

Un giudizio del compagno La Torre sulla politica delle partecipazioni statali nel Sud

# Non promesse elettorali ma un concreto piano di investimenti

E' inutile lasciarsi andare a polemiche campanilistiche — E' necessario invece imporre al governo scelte diverse

Dalla nostra redazione

PALESTRA, 5. Nel dibattito aperto sulle partecipazioni statali nel Mezzogiorno (dopo la decisione per l'Alfa Sud) si parla di presioni di Moro e di Mancini per la localizzazione in Puglia e in Calabria, rispettivamente del l'Avio Sud e dell'Industria Elettronica) è intervenuto questa sera il segretario della Federazione dei deputati del Mezzogiorno, compagno On. Pio La Torre, della Ducezione, con una presa di posizione di notevole interesse politico che taglia corto alle polemiche distonanti e campanilistiche della questione tentate da alcuni ambienti della DC e purtroppo anche dello schieramento di centro-sinistra.

« Alla vigilia delle elezioni po-

litiche nazionali — osserva La Torre — alcuni esponenti della DC e del governo di centro-sinistra si sono resi conto che il bilancino che avrebbero presentato alle popolazioni meridionali era oltremodo fallimentare: il centro-sinistra aveva promesso il superamento degli squilibri economici del paese ed in primo luogo della questione meridionale.

« Ebbene, nonostante tutte le

guerre: « Se questa è la situazione, la cosa più sbagliata che potremmo fare noi siciliani sarebbe quella di aprire una polemica con altre regioni meridionali che ci avrebbero superato » nella corsa ad arraffare qualche fetta d'investimento. Certo, è vero che, ancora una volta, l'IRI ignora la Sicilia e che lo Stato, con i governi di centro-sinistra, ha continuato a spendere sempre meno nella nostra isola. Ma è questo è accaduto, oggi a Palermo e in Sicilia abbiamo una situazione economica e sociale drammatica, la responsabilità è in primo luogo dei gruppi dirigenti governativi, nella situazione degli strumenti del potere regionale e locale. Prendere coscienza di questa triste realtà è la prima condizione per poter imporre un discorso nuovo e per inserirsi seriamente nel dibattito che si è aperto nelle regioni meridionali dopo l'annuncio dell'istituzione dell'Alfa Sud.

« Dalla Sicilia — continua La

## VERSO L'ASSISE MERIDIONALE DELLE DONNE DI CAMPAGNA

# Bari: rispondono così al nostro referendum

## Cosa manca nelle vostre case? «Tutto»

Il lavoro comincia all'alba e finisce di sera — Non c'è tempo per badare ai figli



In casa c'è bisogno di soldi, tutti quindi si danno da fare: più mandorle si puliscono più si guadagna.

Dal nostro corrispondente

BARI, 4. Questo è il periodo di piena occupazione femminile nelle campagne e in pari tempo di pieno sfruttamento. Le assemblee preparatorie per l'Assise meridionale delle campagne — che si terrà a Napoli il 15 ottobre — che si stanno svolgendo nei piccoli centri agricoli del barese, e in situazioni che le donne contadine compiono rispondendo ai quesiti loro posti sulla vita e sul lavoro denunciano queste situazioni. I problemi che vengono fuori, le denunce che le donne lavoratrici della campagna fanno e nelle assemblee e attraverso le risposte a quelle campagne sono: « Non c'è tempo per badare ai figli », « Il lavoro comincia all'alba e finisce di sera », « Non c'è tempo per badare ai figli ».

## La sinistra dc e i problemi della Calabria

L'attuale situazione calabrese e le prospettive del centro-sinistra in questa regione sono temi di un articolo che l'on. Riccardo Misasi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha scritto sull'ultimo numero di « Cronaca Calabria », una rivista mensile che è un po' l'organo regionale ufficiale della sinistra di base della Democrazia Cristiana. L'articolo dell'on. Misasi è un'analisi molto attenta e di una migliore e più impegnativa collaborazione tra DC e PSI, e un contributo sostanziale allo studio della sinistra di base della Democrazia Cristiana. L'articolo dell'on. Misasi è un'analisi molto attenta e di una migliore e più impegnativa collaborazione tra DC e PSI, e un contributo sostanziale allo studio della sinistra di base della Democrazia Cristiana.

## Bari: rappresentanza antioperaia

# Serrata alla Berrera sud

Ad uno sciopero delle mac-tranne, la direzione della « Berrera Sud » (una nuova fabbrica che produce reti metalliche) ha risposto con una serrata illegittima, cioè con la serrata. Gli operai della « Berrera Sud », che è all'inizio dell'attività produttiva, sono circa sessanta. Lo sciopero che aveva scatenato era stato causato dal fatto che la direzione della fabbrica non rispetta il contratto. In questa fabbrica infatti, invece di tre turni di otto ore, se ne fanno due di ben dodici ore. A questo orario erano sottoposti nonostante che sia proibito dalla legge. I sindacati, i comunisti, i socialisti, i repubblicani che viene riconosciuta — per modo di dire — in questa fabbrica è quella di manovale specializzato.

## Cagliari

# Centinaia di alunni trasferiti all'inizio dell'anno scolastico

Il Provveditorato agli studi di Cagliari ha deciso il trasferimento d'autorità ad altre sedi degli alunni della scuola elementare « Pois », situata nella zona di via La Vega, per sistemare nei suoi locali i classi dei bambini subnormali. Il trasferimento comporta la iscrizione di oltre trecento alunni in un'altra scuola situata nei più disparati punti della città, come ad esempio il casamento di via Marconi e quello di piazza Garibaldi. Centinaia di bambini avrebbero subito di conseguenza, gravissimi disagi, essendo costretti a raggiungere due volte al giorno casamenti scolastici distanti diversi chilometri dalle abitazioni e non collegati da mezzi pubblici di trasporto. I genitori hanno già espresso agli organi pubblici le grosse difficoltà a cui vanno incontro con il trasferimento della scuola, esprimendo il proposito di non iscriverli a loro bambini per la frequenza obbligatoria. Fino ad oggi, purtroppo, è risultato vano ogni intervento dei familiari e delle stesse autorità presso il funzionario responsabile. La questione dei bambini spastici e subnormali va certamente risolta, ma al di fuori di ogni interesse elettorale. I comunisti, per l'appunto, sostengono che occorre garantire a questi piccoli una particolare assistenza, perciò indispensabile l'impiego di locali confortevoli, dotati di attrezzature adeguate, poste a disposizione del Comune. I compagni Francesco Maes, Alfredo Antinoro e Francesco Mameli hanno rivolto sulla questione una interpellanza urgente al sindaco.

## Taranto: nonostante le sue arie moralizzatrici

# Il centro-sinistra è incapace di porre fine agli scandali edilizi

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 5. Gli scandali edilizi sono tornati a coinvolgere l'ultimo centro-sinistra al Comune di Taranto, quello che ha spifferato ai quattro venti la sua volontà moralizzatrice in fatto di urbanistica e che ha scelto come scudo la variante generale al vecchio Piano Regolatore e della quale non si hanno più notizie se non quelle che sono poi atti concreti — tendenti a compromettere ancora più la città.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 5. Gli scandali edilizi sono tornati a coinvolgere l'ultimo centro-sinistra al Comune di Taranto, quello che ha spifferato ai quattro venti la sua volontà moralizzatrice in fatto di urbanistica e che ha scelto come scudo la variante generale al vecchio Piano Regolatore e della quale non si hanno più notizie se non quelle che sono poi atti concreti — tendenti a compromettere ancora più la città.



Un aspetto delle « villette signorili » costruite dalla Immobiliare Costruzioni.

## Di Benedetto nuovo segretario della Federazione comunista di Agrigento

Il compagno on. Salvatore Di Benedetto è il nuovo segretario della Federazione di Agrigento. Lo ha eletto all'unanimità il Comitato federale nel corso della sua ultima riunione. La segreteria risulta composta inoltre dai compagni Calogero Pera, Antonio Bitacco e Gerlando Tullomondo.

## Incredibile a Tagliacozzo

Va a riscuotere la pensione ma gli dicono che è morto! TAGLIACOZZO, 5. Un pensionato dello INPS di Tagliacozzo Eugenio Pascucci, si è visto sospendere l'assegno mensile perché inspiegabilmente risultava deceduto nei registri dell'Ente. Il Pascucci, pensionato dal 1963, appreso che altri pensionati avevano ricevuto regolarmente il assegno mensile, si è recato per conoscere i motivi del ritardo della sua pensione negli uffici dell'INPS dell'Aquila dove gli è stato risposto che risultava morto.

## Foggia: a proposito di un manifesto del sindaco agli scolari

Gli auguri non bastano ci vogliono più scuole Dal nostro corrispondente FOGGIA, 5. Che il sindaco di Foggia, Vittorio Salatori, non si sia accorto che il suo manifesto fatto affiggere in tutta la città, un indirizzo di saluto agli studenti e ai loro familiari in occasione della riapertura dell'anno scolastico, nulla da accogliere, anzi, è stato un atto di propaganda e di opportunismo politico. Quello che invece avremmo voluto dal sindaco è stato un atto di propaganda e di opportunismo politico.

## CALABRIA: dopo i licenziamenti di braccianti nei bacini di Careri, La Verde e Amendolea

# Mille disoccupati in più

## Continuo susseguirsi di scioperi e manifestazioni nell'Aspromonte

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 5. In tutti i centri aspromontesi intercorsi alla sistemazione del problema dei bacini di Careri, La Verde e Amendolea sono stati licenziati più di mille lavoratori forestali. Ciò ha determinato, in assenza di una seria ed organica politica di difesa del suolo e di valorizzazione agricola e turistica delle zone montane e collinari, uno stato di generale disoccupazione. Per diversi giorni le popolazioni di Careri, Careri, Piatì, San Luca, hanno manifestato contro la chiusura dei cantieri di rimboschimento: delegazioni di lavoratori hanno chiesto l'immediato intervento delle autorità competenti.



Una recente dimostrazione di braccianti forestali calabresi

Finora, la decisa azione popolare è valsa a strappare la occupazione di lavoro ad una trentina di lavoratori. Nessuna prospettiva di impiego in altri settori produttivi degli oltre 700 lavoratori disoccupati. Occorre tener presente che i vicini forestali hanno quest'interamente eliminato l'attività di pastorizia, e che l'unica risorsa per San Luca è, appunto, una razionale politica di rim-

boschimento e di valorizzazione della montagna. Anche a Trunca i disoccupati hanno manifestato ieri: circa 86 lavoratori si sono presentati davanti ai cantieri di San Venera attuando uno sciopero a rovescio e chiedendo la loro immediata assunzione da parte della Forestale. Proprio in riferimento ai bacini di Careri, La Verde e Amendolea, il ministro Pastore, nel settembre del '66 ha sostenuto nella relazione riassuntiva della legge speciale per la Calabria, che pur trattandosi di bacini « nei quali sussistono tuttora « elevatissime » esigenze di sistemazione di frane anche all'interno delle zone occupate dalle opere di conservazione del suolo».

Le pesanti affermazioni di Pastore — che mal condivide il decantato « rilancio » della legge speciale — con la nuova proroga delle addizionali per Calabria — non ignorano che « si pone con urgenza il problema della destinazione delle forze lavoro fin qui occupate nelle opere di conservazione del suolo ». A parte ogni considerazione sul grave pregiudizio che tali

orientamenti, recheranno agli stessi programmi di salvezza del suolo calabrese, il ministro Pastore ha dimenticato di indicare quale « destinazione » riserva a quelle migliaia di lavoratori che, proprio in occasione di nuovi « orientamenti » del centro-sinistra, vengono intanto privati dagli uffici statali dell'unica fonte di lavoro. La lotta che le popolazioni aspromontesi stanno conducendo sotto la guida della Federazione dei braccianti e della CGIL, è dunque una battaglia di interesse generale che impegna gli Enti locali e tutte le forze democratiche per salvare l'attuale assetto territoriale della Calabria, per garantire a tutte le popolazioni il lavoro e la stessa sicurezza fisica.

Enzo Lacaria Mino Fretta

Roberto Consiglio

Oloferne Carpino